

Fossano il 10 Dic. 2018

Spett.le Presidenza UNAAPI,

Nel prendere posizione in merito al dibattito in corso sulla questione della biodiversità genetica dell'ape mellifera e della sua salvaguardia la Cooperativa Piemonte Miele, a nome dei suoi 450 soci e dei loro 110.000 alveari, esprime un convinto apprezzamento e una piena condivisione dei contenuti espressi nel MANIFESTO DEGLI APICOLTORI, presentato da Unaapi a Oleggio, in occasione dell'annuale Convegno di Aspromiele. In particolare esprime

APPREZZAMENTO

Per la rivendicazione del ruolo degli apicoltori nel difendere e garantire il ruolo ecosistemico dell'ape mellifera. Senza gli apicoltori e la grande specializzazione del settore l'arrivo della varroa avrebbe avuto un impatto gravissimo sull'intero ecosistema e non solo sul comparto apistico. Ogni azione per la salvaguardia della biodiversità dell'ape deve essere progettata, programmata e attuata con gli apicoltori e non contro di essi. Solo le varie forme di cooperazione che legano il tessuto apistico nazionale sono in grado di risolvere sul campo i nodi della questione.

CONDIVISIONE

Delle modalità con cui i rappresentanti della categoria hanno saputo indicare da un lato i limiti dell'attuale modello di allevamento apistico e dall'altro i possibili percorsi per cambiare direzione. Nell'indicare i limiti del settore si è dimostrata onestà intellettuale: l'appello del mondo scientifico è stato recepito e accolto con la dovuta attenzione e questo, se non altro, fa onore al mondo dell'apicoltura. Nell'indicare i possibili percorsi per rispondere sul campo all'appello si è replicato in modo efficace a quanti, con il mito dei santuari, vorrebbero tracciare dei confini e dividere gli apicoltori. Era importante, in questa sede, proporre percorsi attuabili e gestibili, che chiamassero in causa la capacità cooperativa degli apicoltori italiani. Con il MANIFESTO DEGLI APICOLTORI ITALIANI si è fatto un ottimo lavoro, nella giusta direzione.

Il presidente
Marengo Ernesto